

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 18 giugno 2017



indiocesi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: www.facebook.com/diocesifrosinone

Frosinone

La festa del Sacro Cuore

È una delle feste più sentite dell'intera città, quella in onore del Sacro Cuore di Gesù, in uno dei quartieri più popolosi al centro di Frosinone. Le celebrazioni avranno luogo da oggi al 25 giugno. Oggi in programma la celebrazione eucaristica con al termine l'unione degli infermi. Sabato 24 la Messa sarà celebrata dal rettore del Seminario Leoniano di Anagni, monsignor Leonardo D'Ascenzo. Domenica 25 dal vescovo Ambrogio Spreafico.

Celebrazione del vescovo in Cattedrale per la solennità del Corpus Domini

Segno di unità nel Corpo di Cristo Gesù

DI ROBERTA CECCARELLI

A Frosinone, la celebrazione per il Corpus Domini presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. Oltre a sacerdoti e religiosi, erano presenti diverse Confraternite provenienti da varie parrocchie della nostra diocesi, movimenti ecclesiali e associazioni – come la sottosezione frusinate dell'Unitalsi e la Siloe, che hanno accompagnato disabili ed anziani – le dame e i cavalieri dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro. «Da alcuni anni – ha ricordato il vescovo nella sua omelia – celebriamo il giovedì sera a Frosinone la festa del Corpus Domini, perché sia segno per tutta la diocesi della nostra unità intorno al Signore Gesù, che ci ha lasciato il memoriale della sua morte e risurrezione proprio in quel pane e quel vino che nella celebrazione eucaristica diventano il suo corpo e il suo sangue donati alla nostra vita e al mondo. Infatti, nell'Eucaristia è sempre nascosto un senso universale, che si espande dall'altare al mondo, dalle nostre comunità alle nostre città e paesi, quasi a voler includere tutti in questa offerta di amore che Dio ha riversato sul mondo domandoci il suo Figlio». Il senso di questa celebrazione non è soltanto la bellezza di un tradizione, perché «portare il Signore per le strade di questa città vuole

dire mostrare il volto universale e bello della Chiesa, che cammina tra la gente, nella confusione delle strade e delle piazze, nel vociare di chi parla, nella fretta di chi cammina, mentre l'anziano guarda dalla finestra perché non può scendere, come per dire a chiunque che Gesù vorrebbe incontrare tutti, parlare con tutti, aiutare tutti, camminare al fianco di tutti, soprattutto dei poveri, dei deboli, dei profughi, dei dimenticati, per affermare che la fede cristiana non è un'idea, o peggio ancora un insieme di regole da osservare, ma è incrociare la strada e la vita di qualcuno che ha dato la vita per tutti, affermando che si può vivere senza violenza, senza paura, senza escludere nessuno, con amore e misericordia. E poi questa festa vorrebbe ricordarci quanto sono profonde e provocatrici le parole dell'apostolo Paolo che oggi abbiamo ascoltato: «Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane». Ricchezza della diversità e valore dell'unità «Noi siamo diversi. Lo sappiamo e lo affermiamo a volte contro gli altri. La nostra diversità è una ricchezza quando viene messa al servizio degli altri. Se invece diviene motivo di affermazione di sé o di contrasto, o peggio ancora di inimicizia e rivalità, non

tradizione

L'infiorata a Pofi

Da 4 anni, la tradizionale processione eucaristica del Corpus Domini, arricchita dalla laboriosa infiorata, sviluppa una tematica proposta dal parroco don Giuseppe Said e dal gruppo liturgico parrocchiale. Quest'anno i miracoli di Gesù scandiranno le 7 soste della processione, evidenziandoli con segni evangelici arricchiti da disegni e addobbi floreali. Ad ogni sosta sarà letto il brano del Vangelo accompagnato da momenti di silenzio e preghiera. Giovani, ragazzi, adulti e intere famiglie all'alba di oggi copriranno il centro storico di Pofi, e oltre, con un lungo tappeto di fiori. Non sarà una mostra floreale ma un vero cammino evangelico: alle 19 in programma la celebrazione eucaristica a Santa Maria Maggiore, seguirà la processione eucaristica fino alla chiesa di Sant'Antonio. **Fabio Fettuccia**

ha alcun senso né posto non solo nella comunità cristiana ma anche nella vita di ogni giorno. Per di più, noi discepoli di Gesù siamo un solo corpo, benché molti, perché partecipiamo di un solo pane, il pane di Gesù offerto per noi, quello che oggi portiamo attraverso questa città. Pensiamo solo per un momento alla forza di questa affermazione dell'apostolo analizzando la

nostra vita personale e quella delle nostre comunità. Mi chiedo con voi: viviamo questa unità? Costruiamo questa comunione intorno all'unico pane che è Gesù? Includiamo nelle nostre comunità gli esclusi e gli scartati? Oppure accettiamo come fosse normale la divisione, le inimicizie, le rivalità, le affermazioni personali contro gli altri. Quanto è triste costatare come a volte persino attorno alla festa di un santo si litiga invece di vivere in unità, perché qualcuno o qualche comitato vuole affermare se stesso e non accetta di confrontarsi e di dialogare, e magari di cambiare». Gesù è vicino agli umili «Senza umiltà non incontreremo se non noi stessi e la nostra presunzione, con la quale ci impetremo sugli altri e creiamo divisione e inimicizie. Lui c'è, perché in lui noi troviamo unità, comunione, scopriamo che si può vivere liberi dalla paura e dall'egoismo, perché con lui c'è solo amore, l'amore di una vita offerta per noi in quel pane che oggi ci guida e ci sazia». Dopo l'esposizione del Santissimo la processione eucaristica – con la presenza anche del rieleto sindaco Nicola Ottaviani – che partendo da via Plebiscito, ha raggiunto il piazzale interno della parrocchia di Sant'Antonio da Padova. Su www.diocesifrosinone.it il testo dell'omelia e una galleria di immagini.

Giovani, servizio civile in diocesi Le domande entro il 26 giugno

Anche quest'anno è possibile svolgere il servizio civile nazionale, per un anno, con la Caritas diocesana o la sottosezione Unitalsi di Frosinone. Per tutti coloro che hanno dai 18 ai 28 anni, si tratta di una bella opportunità per vivere un'esperienza retribuita a servizio degli altri. Il bando nazionale – con scadenza fissata per il 26 giugno – prevede 4 progetti con la Caritas, tre in ambito locale e uno all'estero, in Rwanda, paese con il quale la diocesi ha un gemellaggio. Nel dettaglio, i progetti approvati sono: «Ascoltare per aiutare» (5 posti) – «Uniti per l'integrazione» (5 posti) – «Una mano per te, una mano con te» (4 posti) – «Coope Rwanda» (4 posti). Sul portale della Caritas, all'indirizzo www.caritas.diocesifrosinone.it, è possibile trovare una news

dedicata, con progetti, informazioni e documentazione da scaricare e compilare per la presentazione della domanda di partecipazione che deve essere entro e non oltre le 14 del 26 giugno esclusivamente secondo le seguenti modalità: a mano presso gli uffici della Caritas diocesana Frosinone-Veroli-Ferentino, Viale Volsci n. 105 Frosinone; a mezzo raccomandata A/R (non necessariamente Poste Italiane); con Pec (Posta elettronica certificata) di cui è titolare l'interessato. Stessa scadenza anche per l'Unitalsi, il cui progetto si intitola «L'armonia dei cori – Centro Nord», con due posti disponibili a Frosinone: per ogni informazione si può visitare il sito dell'Unitalsi www.unitalsi.info o ci si può rivolgere direttamente alla sottosezione di Frosinone, che si trova presso l'Episcopio ed è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio.

Patroni di Frosinone

Lunedì 12 è iniziata in Cattedrale la Novena in preparazione alla festa, con la celebrazione della Messa alle 18. Martedì 20, giorno della festa dei Ss. Silverio e Ormisda, il programma prevede una Messa alle 11; i Vespri alle 18.30 seguiti dalla Messa presieduta dal vescovo Spreafico, quindi la processione per le vie del centro storico cittadino.

Festeggiamenti a Ceccano

Si concluderanno sabato prossimo le celebrazioni per il patrono San Giovanni Battista e intanto venerdì scorso è iniziata la Novena con la partecipazione delle varie comunità parrocchiali che alle 18.30 avranno la Messa nella Collegiata. Da domani si alterneranno rispettivamente quella di S. Maria a Fiume, S. Pietro Apostolo, Sacro Cuore e S. Nicola. Come da tradizione, alla vigilia della festa ci sarà la partecipazione del vescovo Spreafico che presiederà la Messa alle 19.30, cui seguirà la processione. Sabato 24, solennità della natività di San Giovanni Battista, Messe in programma alle 11 e 18.30.

Da Vallercorsa a Vallepietra

Cento chilometri attraversando la provincia di Frosinone, in un percorso fatto di strade principali, centri storici, vie sterrate e sentieri tra le montagne più belle della Ciociaria. Un viaggio di quattro giorni, pensato e definito prima di tutti dalla guida, l'arcivescovo Tarcisio Milella, e da un gruppo di fedeli che non immaginava quanto bella e partecipativa sarebbe diventata la loro iniziativa – a vantaggio di quanti hanno voluto. Stessa scadenza anche per l'Unitalsi, per condividere un'esperienza dal profondo significato. Chi si è trovato ad affrontare per la prima volta il suggestivo percorso è riuscito a vivere con la consapevolezza di sentire un'incredibile forza dentro. È il sentimento che muove gli uomini verso il misterioso dogma del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. È la fede. Il pellegrinaggio dei fedeli di Vallercorsa è iniziato anche quest'anno con una Messa celebrata in San Martino da don Elvidio Nardoni, giovedì 1 giugno. È stato lui a rivolgere ai cinquanta un messaggio di preghiera e ad impartire la santa benedizione per la partenza verso monte Autore. Qualche giorno prima sempre don Elvidio aveva incontrato il gruppo di pellegrini in una serata di preparazione e di riflessione sul mistero più importante, quello della Santissima Trinità, che guida i cristiani da più di duemila anni. Nella prima tappa tanti vallecorsani si sono uniti per accompagnare il gruppo fino alle Quattro Strade di Castro dei Volsci. Da quel punto in poi i cinquanta hanno camminato per i successivi due giorni senza paura, affrontando l'enorme fatica e le difficoltà sostenendosi gli uni con gli altri. Lungo il percorso, da Ceccano a Frosinone, da Teccena ad Alatri, da Guarcino a Vallepietra, i cento chilometri sono diventati pian piano un traguardo quasi facile da raggiungere, perché la preghiera, il Rosario e i canti dedicati alla Santissima Trinità hanno trasmesso ad ognuno la certezza di potercela fare. All'alba di domenica 4 giugno, giorno della Pentecoste, al gruppo si sono uniti un centinaio di vallecorsani per la salita da Vallepietra al santuario e tutti insieme hanno concluso il pellegrinaggio partecipando alla celebrazione della Messa.

Casa di riposo e «dispensa»: a Veroli doppio taglio del nastro per Diaconia



La cooperativa Diaconia, ente gestore dei servizi della diocesi, con piacere ha invitato tutti all'inaugurazione dei nuovi spazi della casa di riposo «Don Luigi e Carolina Scaccia» che si trova nel centro di Veroli, a due passi da piazza Vittorio Veneto. Alle 17 sarà inaugurata la nuova ala della struttura che si caratterizza per lo stile comunitario e l'atmosfera familiare. A seguire, al monastero di Sant'Erasmo,

l'albergo diffuso di via Garibaldi che ha sede in un antico monastero benedettino del VI secolo d.c., sarà aperta ufficialmente «La dispensa del monastero» che promuoverà la vendita di prodotti enogastronomici ed artigianali sia locali sia del Commercio equo e solidale. Per info 0775.838345 e www.coopdiaconia.it.

Festa di saluto a Mohamed

«Mohamed non avrebbe mai immaginato di vivere un momento così bello. È stato sempre abituato a stare da solo con me e invece qui ha trovato tanti fratelli e sorelle. Quello che voi avete fatto per noi non lo ha mai fatto nessuno in tutta la nostra vita». Sono state queste le parole che Amina, madre di Mohamed, ha pronunciato ieri in occasione della festa che la classe IB del primo Circolo e la comunità di Sant'Egidio hanno voluto organizzare per salutare lei e suo figlio, prossimi alla partenza per la Germania dopo un anno trascorso a Ferentino. Mohamed, un bambino somalo di 7 anni, è stato accolto dalla cooperativa sociale Diaconia, ente gestore dei servizi della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, fin dalle prime ore dall'arrivo in Italia, un anno e tre mesi fa. Il suo viaggio per il Paese è durato circa 9 mesi ed è stato sibrante, prima ha affrontato il deserto poi un lungo stazio-

namento in Libia ed infine la traversata del mediterraneo di 3 lunghissimi giorni. Proprio per la sua storia di sofferenza e per l'impegno che Mohamed ha dimostrato per integrarsi in Italia, la sua classe insieme alla comunità di Sant'Egidio e alla Cooperativa Diaconia hanno voluto organizzare un momento di festa per salutarlo e fargli sentire il caloroso abbraccio di tutti i suoi amici. Tra balli, giochi e una ricca varietà di dolci, molto significativi sono stati i disegni che ciascun bambino ha voluto donare a Mohamed in segno di affetto e come ricordo dell'anno scolastico trascorso insieme. Presenti, oltre al personale scolastico e alla responsabile della scuola della pace Alice Popoli, anche il responsabile dell'area accoglienza della cooperativa Diaconia Luigi Ricciardi che ha ringraziato la scuola ed i tanti che si sono prodigati per lui facendolo sentire accolto.



L'agenda

MARTEDÌ 4 LUGLIO

Incontro conclusivo generale sulla «Evangelii Gaudium» di papa Francesco, appuntamento alle 19, all'Auditorium diocesano. **DOMENICA 9 LUGLIO** Alle 18, nell'Abbazia di Casamari, saranno ordinati presbiteri don Pietro Bonomo, don Luigi Crescenzi, don Alessandro Gatti e Simone Sassi, mentre saranno ordinati diaconi Simone Cestra e Carlo De Dominicis. **Calendario della diocesi online** Su www.diocesifrosinone.it trovate l'icona del calendario, consultabile online (anche da cellulare), si può anche stampare



Luigi Ricciardi, Mohamed e la maestra Piera